



3. LA PROSTITUZIONE MINORILE E LA TRATTA



75. Il Comitato raccomanda che l'Italia:

- armonizzi la legislazione nazionale con il Protocollo Opzionale sulla vendita dei bambini/e, la prostituzione dei bambini/e e la pornografia rappresentante bambini/e, introducendo, in particolare, una definizione del concetto di pornografia minorile all'interno del proprio Codice Penale;
- elabori e implementi una strategia per la prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali, ponendo l'accento sui gruppi di minorenni più vulnerabili, tra cui i Rom;
- provveda all'identificazione e alla protezione delle vittime, anche attraverso la formazione specialistica e il potenziamento delle risorse assegnate all'Unità di analisi del materiale pedopornografico;
- garantisca il funzionamento efficace dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, nominandone i membri e rendendo funzionale il database volto al monitoraggio di tali reati;
- riorganizzi l'Osservatorio sulla prostituzione e sui fenomeni delittuosi ad essa connessi o ne affidi il mandato e le attività a un organismo esistente, al fine di garantire il monitoraggio della prostituzione infantile e dell'abuso a danno di minorenni.

CRC/C/ITA/CO/3-4 punto 75

La prostituzione minorile e il coinvolgimento di minorenni nella tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale continuano a rappresentare un tema difficile da leggere nella sua reale dimensione.

Come già specificato nell'11° Rapporto CRC, "non esistono dati ufficiali del fenomeno e per avere una fotografia aggiornata dello sfruttamento sessuale delle persone in età minore, occorre fare riferimento a fonti differenti". Perdura la pluralità delle fonti che raccolgono ed elaborano le informazioni ed i dati e la conseguente difficoltà a costruire un quadro composito capace di orientare le necessarie politiche di prevenzione e di tutela.

Un primo dato si rileva dal **sistema di protezione per**

le vittime di tratta ai sensi dell'ex art. 18 D.Lgs 286/98 sostenuto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso i 21 progetti regionali che coprono l'intero territorio italiano, i cui dati sono raccolti dall'Osservatorio Tratta³⁰. Nel corso del 2020 il numero delle persone di minore età prese in carico è limitato a 7 i: 6 ragazze ed 1 ragazzo (4 emersi dai circuiti dello sfruttamento sessuale e 3 intercettati prima dello sfruttamento). Il numero aumenta a 18 nel 2021 (12 ragazze e da 6 ragazzi). 5 sono state accolte nei programmi dopo avere già subito lo sfruttamento sessuale; complessivamente 11 sono le persone di minore età entrate nei programmi prima dello sfruttamento. È costante la prevalenza delle ragazze, ma nel 2021 è percentualmente aumentato il numero dei ragazzi entrati in protezione. La Nigeria continua ad essere la nazionalità maggiormente presente (4 delle prese in carico sono giovani nigeriane), ma nel 2021 le nazionalità si diversificano significativamente: compaiono la Costa d'Avorio, Marocco, Guinea, Bangladesh, Somalia, Egitto, Mali e Tunisia. Il territorio con il maggior numero di emersioni è sempre la Sicilia, presumibilmente il luogo di sbarco della rotta africana. In entrambe le annualità, le età sono comprese tra i 15 e i 17 anni.

Un ulteriore dato importante raccolto dall'Osservatorio Tratta nel 2021 riguarda il **numero dei percorsi di valutazione**, dato che conteggia i percorsi di valutazione conclusi senza l'accesso al programma e le valutazioni ancora in corso a fine 2021. Nei 40 percorsi di valutazione raccolti e analizzati prevale la presenza maschile (29), mentre le minorenni sono solo 11. La Tunisia è il paese di provenienza più rappresentato (13 minorenni) e altre 13 nazionalità compongono il gruppo dei/delle restanti 27 persone di minore età. Nel blocco delle valutazioni, l'età si abbassa con la presenza di bambini di 13 anni (1) e 14 anni (3), mentre 24 sono i/le ragazze/i di 17 anni.

L'esiguità delle prese in carico da parte del Sistema antitratta risponde "al principio della maggiore tutela dei minorenni sono accolti anche in sistemi paralleli"³¹; il numero delle persone di minore età vittime di tratta e sfruttamento sessuale risulta difficilmente quantificabile e non dà modo di effettuare adeguate valutazioni sull'efficacia dei sistemi e delle politiche di prevenzione e tutela complessivamente attivate.

³⁰ Fonte Osservatorio Tratta – Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

³¹ "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia – i dati regione per regione" Gruppo CRC, novembre 2021.



La comprensione delle forme e delle modalità degli abusi afferenti alla sfera sessuale nell'infanzia non è ad oggi ancora pienamente leggibile e riconoscibile, sfuggendo alla possibilità di costruire politiche e interventi competenti e quanto mai necessari, trattando del tema della tutela e della protezione dell'infanzia. La **2° Indagine Nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti** in Italia, pone l'attualità della "grande difficoltà nel riconoscere l'esistenza della violenza ai danni dell'infanzia"³² non solo migrante ma anche italiana.

La suggestione si inserisce nella evidenza che la tratta a scopo di sfruttamento sessuale e la violenza sessuale costituiscono "eventi completamente diversi tra loro che richiedono modalità preventive e strategie di intervento e cura diversificate". I già menzionati programmi di protezione sociale per vittime della tratta di esseri umani si rivolgono per mandato alla popolazione migrante e sono specificamente orientati alla emersione e identificazione di vittime dello sfruttamento sessuale e appare pertanto improcrastinabile affinare e intensificare i meccanismi di riconoscimento della presenza di favoreggiamento sfruttamento della popolazione minorile italiana al fine di favorire le misure di prevenzione e tutela più opportuni. Nel biennio 2020-2021 i servizi antitratta e le loro fitte reti di stakeholder territoriali si sono confrontati con un mutamento repentino del fenomeno attivandosi per creare modalità rapide e leggere di contatto e mantenere i legami di continuità e tutela: "Paradossalmente, l'accentuarsi dei disagi sul piano operativo rispetto alla realizzazione degli interventi gestiti nell'ordinario ha portato spesso ad un miglioramento delle relazioni tra operatori e utenti. A tutti è stato infatti richiesto uno sforzo ulteriore, sia nelle fasi di aggancio, sia in quella di gestione delle persone già inserite nelle strutture e nei progetti"³³.

Se osservata dal punto di vista delle operazioni di contrasto alle organizzazioni criminali, si manifesta la complessità e la difficoltà nel fronteggiare il fenomeno per arrivare anche a consentire l'adeguata protezione e tutela delle vittime minorenni. Nel **report "Focus sulla tratta degli esseri umani in Italia"** redatto dal Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione centrale delle polizia criminale e pubblicato nel marzo 2021³⁴, viene rimarcato come tra i settori più remunerativi dello sfruttamento risulti vi sia quello sessuale che coinvolge anche minorenni e vengono attenzionate le false dichiarazioni di parentela come espediente dei trafficanti per trasferire e sottrarre alla tutele le vittime minorenni. Il report fornisce una statistica dettagliate per le vittime del reato di riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù e ne censisce le vittime minorenni: "tra queste, le vittime minorenni risultano 3, tutte per riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (a fronte delle 6 del 2019, di cui 4 per riduzione o mantenimento in schiavitù e 2 per tratta di persone), rispettivamente 2 italiane e una serba.

Sempre a cura del Servizio Analisi Anticrimine sono stati presentati due report "**Minorenni vittime di abusi**"³⁵ e "**Giornata internazionale dei bambini innocenti vittime di aggressioni**"³⁶ che illustrano in dettaglio i dati sulle persone di minore età vittime di reati a sfondo sessuale, ma non prendono in esame le vittime dei reati connessi alla prostituzione minorile. Indubbiamente la pandemia ha contribuito in modo netto ad uno spostamento della prostituzione e della tratta degli esseri umani verso i luoghi chiusi, rendendo ancora più complesso l'operato degli attori che intervengono in ambito preventivo e della tutela e degli attori deputati al contrasto del fenomeno³⁷. La trasmigrazione verso il mondo nascosto e difficilmente raggiungibile dell'indoor e del web della prostituzione minorile come

³² Cfr. Ufficio Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza con il coordinamento tecnico di Cismai e Terre des Hommes (2021), *Il Indagine Nazionale sul Maltrattamento dei Bambini e degli Adolescenti in Italia. Risultati e Prospettive*.

³³ *Lotta alla tratta di persone e diritti umani. Un'analisi del sistema degli interventi a sostegno delle vittime alla luce dei fenomeni di grave sfruttamento in Italia*. A cura di Paola Degani. Ed 2021. Comune di Venezia, Numero Verde antitratta, Università degli studi di Padova, Centro di Ateneo per i Diritti Umani Antonio Papisca, Dipartimento per le pari opportunità.

³⁴ *La tratta degli esseri umani in Italia*, a cura del Dipartimento Della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale Della Polizia Criminale, Servizio Analisi Criminale, marzo 2021.

³⁵ *Minorenni vittime di abusi* a cura del Dipartimento Della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale Della Polizia Criminale, Servizio Analisi Criminale, ottobre 2021.

³⁶ *Giornata internazionale dei bambini innocenti vittime di aggressioni*, a cura del Dipartimento Della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale Della Polizia Criminale, Servizio Analisi Criminale, giugno 2021.

³⁷ "La crisi legata all'emergenza Covid-19 ha spinto lo sfruttamento sessuale, anche delle vittime minorenni, dalle strade all'interno delle case, aumentando quello on-line e 'indoor' Save The Children, "Piccoli Schiavi invisibili".



nuova strategia adottata dalle organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento è argomentata ampiamente nelle diverse sfaccettature che hanno reso ancora più vulnerabili e meno raggiungibili le persone di minore età, depotenziando massicciamente le opportunità di contatto e aggancio³⁸. **L'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU)** stima che la popolazione degli utenti di Internet stia diventando sempre più giovane: il 41% è di età inferiore a 15 anni³⁹. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) più diffuse, come i telefoni cellulari e internet, sono diventate facilitatrici e/o facilitatori di crimini sessuali contro i bambini, compresa la produzione e la diffusione di materiale sull'abuso sessuale dei bambini, l'agevolazione della prostituzione infantile, lo sfruttamento sessuale. Una forma particolarmente insidiosa di sfruttamento sessuale infantile favorito dalle TIC è **lo streaming in diretta di abusi sessuali, che fornisce contenuti interattivi pay-per-view** per i perpetratori, spostando il problema oltre i confini nazionali e aumentando il potenziale di abuso⁴⁰.

La pandemia ha comportato anche l'inasprimento della povertà materiale ed educativa, che ha come conseguenza una ulteriore precarizzazione delle opportunità per le persone di minore età con il rischio di incentivare, sia migranti sia minorenni italiani, verso il ricorso a comportamenti lesivi quali appunto la prostituzione o verso altre condotte illegali.

La tratta di esseri umani comprende diverse forme di sfruttamento, oltre quello sessuale, e recluta soprattutto minorenni maschi nei circuiti dell'illegalità (ad esempio reati di furto o spaccio) o nei circuiti del lavoro sfruttato gravemente sfruttato, o nello sfruttamento dell'accattonaggio. Il bacino dei minorenni stranieri non accompagnati⁴¹, con il loro carico di progetto migratorio familiare sulle spalle, rappresenta infatti un serbatoio prezioso per i circuiti dell'illegalità e dello sfruttamento. L'Italia è un paese di destinazione e di transito per i minorenni migranti non accompagnati ed è nell'alveo di questo flusso in costante movimento che è necessario identificare buone pratiche e/o pratiche promettenti che fungano da pista di lavoro per fare emergere, identificare e mettere in protezione le persone di minore età vittime di tratta, comprendendo tutte le forme di sfruttamento sopra citate. Diverse sono i progetti che sono state messi in campo per attivare e sperimentare tali pratiche: ad esempio è in corso la realizzazione di 15 progetti finanziati con uno avviso del Fondo Fami specificatamente destinato ad "interventi di sistema per il rafforzamento della prevenzione e del contrasto alla violenza a danno dei minori stranieri"⁴², nell'ambito dei quali si auspicano azioni di formazione degli operatori sulla capacità di riconoscere gli indicatori di tratta e di sfruttamento nelle giovani vittime sole e che vivono in famiglia.

³⁸ Save The Children "Piccoli Schiavi invisibili" "L'impatto del COVID-19 sulla tratta e lo sfruttamento: dalle strade all'online".

³⁹ The Sale and Sexual Exploitation of Children: Digital Technology Post-Consultation-Brief-Sale-Sexual-Exploitation-of-Children-Digital-Tech.pdf (unicef-irc.org) (2020).

⁴⁰ The Sale and Sexual Exploitation of Children: Digital Technology Post-Consultation-Brief-Sale-Sexual-Exploitation-of-Children-Digital-Tech.pdf (unicef-irc.org) (2020).

⁴¹ Il MLPS ha censito 7.080 minori al 31 dicembre 2020 (suddivisi tra 6.828 maschi 253 femmine) e 12.284 minori al 3 dicembre 2021 (suddivisi tra 11.951 maschi e 333 femmine).

⁴² Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, luglio 2020 Avviso Interventi per il rafforzamento della prevenzione e del contrasto della violenza a danno di minori stranieri"; decreto di approvazione dei progetti gennaio 2021, <https://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/avviso-interventi-sistema-rafforzamento-prevenzione-e-contrasto-violenze-danno-minori-stranieri>